



HAL
open science

(Ri)pensare il canone: classe, genere, confini

Bianca Vallarano

► **To cite this version:**

Bianca Vallarano. (Ri)pensare il canone: classe, genere, confini. Giornata di Studio interdipartimentale "Reti Nodi Assemblaggi", Sep 2024, Naples (Italie), Italy. hal-04713280

HAL Id: hal-04713280

<https://hal.science/hal-04713280v1>

Submitted on 29 Sep 2024

HAL is a multi-disciplinary open access archive for the deposit and dissemination of scientific research documents, whether they are published or not. The documents may come from teaching and research institutions in France or abroad, or from public or private research centers.

L'archive ouverte pluridisciplinaire **HAL**, est destinée au dépôt et à la diffusion de documents scientifiques de niveau recherche, publiés ou non, émanant des établissements d'enseignement et de recherche français ou étrangers, des laboratoires publics ou privés.

(RI)PENSARE IL CANONE: CLASSE, GENERE, CONFINI

CONTACTS

Bianca Vallarano
b.vallarano@unior.it
Università di Napoli L'Orientale (SLC)
Université de Lille (ERSO)

PERCHÉ PARLARE DI CANONE?

Lungi dall'essere inteso come insieme prescrittivo di norme da seguire, di valori etici ed estetici, si intende il canone come memoria selettiva di un popolo (Luperini 2000), fatto storico, campo di tensione in cui si incrociano diversi vettori: potere, interpretazione, conflitto, autolegittimazione, autorità, provvisorietà, ma anche tradizione, eredità, genealogia (Sapegno 2007). Se il canone non può (ad oggi) ancora essere superato, bisogna però mettere a nudo, problematizzare, decostruire i criteri che lo determinano nonché il sistema che gli permette di riprodursi. Storicamente determinato secondo un processo di esclusione sociale (di donne, non-bianchi, working-class), il canone riproduce le esclusioni e le inuguaglianze della struttura sociale (Bourdieu 1979, Guillory 1994)

Quale memoria collettiva?

Quale genealogia?

Chi è dentro e chi è fuori dalla cittadella
del sapere?

In nome di chi si fa cultura e chi la
legittima?

Quale gerarchia tra i saperi?



TOUJOURS AUJOURD'HUI QUI FUT HIER ET QUI SERA DEMAIN

CLASSE

Se l'egemonia culturale non è questione di numero ma di potere, e se è innanzitutto una questione di educazione/detenzione della cultura (Gramsci 1977), è possibile smuovere questo stato di cose? Chi detiene il "capitale culturale" (Bourdieu 1979)? Ancora oggi, la posizione sociale determina le possibilità nonché le modalità di essere ascoltati/e, accolti/e, presi/e in considerazione, "valutati/e"?

CONFINI

La crisi del mito delle identità corazzate. Non è più possibile ragionare all'interno di una sola cultura. Gli spazi si deterritorializzano (Deleuze/Guattari 1977, 1980), si fondono in mosaici di métissage (Nouss/Laplantine 1997). Si può ancora categorizzare all'interno di un confine univoco, in "una patria"? In quale modo gli autori/autrici che non si identificano in una identità nazionale sono stati/e (e sono) esclusi/e dal canone?

GENERE

Necessità di una lettura decostruttiva della tradizione (Gilbert, Grubar, 1979). Insieme, urgenza di costruzione di nuovi archivi e modelli, con la riscoperta di scrittrici marginalizzate e dimenticate dalla critica ufficiale (Showalter 1981). Esiste una specificità di queste voci? Qual è l'apporto che esse possono dare, in quale direzione possono spostare (e spostano) il discorso?

PICCOLA BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

Al-Idrisi, *Tabula rogeriana*, 1154, Apter, E., *Against world literature. On the politics of untranslatability*, Londra, Verso Books, 2013. Bhabha, H., *The location of culture*. London/NY, Routledge, 1994. Bourdieu, P., *La Distinction*, Paris, Minuit, 1979. Ceserani, R., *Appunti sul problema dei canoni*, "Allegoria" 29/30, 1998, 58-72. Deleuze, G. et Guattari, F., *Kafka. Pour une littérature mineure*, Paris, Minuit, 1975. Deleuze, G. et Guattari, F., *Mille Plateaux*, Paris, Minuit, 1980. Foucault, M., *L'archéologie du savoir*, Paris, Gallimard, 1969. Gilbert, S. e Gubar, S., *The Madwoman in the Attic. The Woman Writer and the Nineteenth-Century Literary Imagination*, Yale University Press, 1979. Guillory, J., *Cultural Capital: The problem of literary canon formation*, Chicago University Press, 1994. Gramsci, A., *Letteratura e vita nazionale*, Roma, Editori Riuniti, 1977. Luperini, R., "Il canone del Novecento e le istituzioni educative", in Merola, Nicola (a cura di), *Il canone letterario del Novecento italiano*, Milano, Rubbettino, 2000. Laplantine, F. et Nouss, A., *Le Métissage*, Paris, Flammarion, 1997. Ronchetti, A. e Sapegno, M. S. (a cura di), *Dentro/fuori, sopra/sotto. Critica femminista e canone letterario negli studi di italianistica*, Ravenna, Longo Editore, 2007, Showalter, E., *Feminist criticism in the Wilderness*, "Critical Inquiry", 8, 2, 1981, 179-205.

UNA PISTA DI RIFLESSIONE:

IL CASO DI ELISA CHIMENTI (NAPOLI 1883-TANGERI 1969)



LAI - ALEEF Archives de
l'écriture de l'exil au féminin



EMAN - Bibliothèque
numérique Archives Chimenti